

# Il 25 aprile degli smemorati. Il Comune di Capua confonde i liberatori con gli invasori

Di Redazione - 25/04/2020

Piazza dei Giudici, 4 01043 Capua CE  
P.BX: +39 0823 560111  
IBAN: IT9800539274820000001326598

Storia, Cultura e Tradizione ...

Email Ordinaria: [comunecapua@comunedicapua.it](mailto:comunecapua@comunedicapua.it)  
Email Certificata (PEC): [comunedicapua@pec.comunedicapua.it](mailto:comunedicapua@pec.comunedicapua.it)

Home Sindaco Giunta Consiglio Comunale Segretario Generale Gli Uffici Emergenza Covid-19 Buoni Covid-19

Menu Principale

- Home
- Gli Uffici
- Concorsi
- Eventi e Manifestazioni
- Comunicati Stampa
- Rassegna stampa
- Datore di Lavoro
- Fotogallery
- Video gallery

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

333 8855544

0823 560309

COVID-19 BUONO SPESA

Elezioni Trasparenti

impresainungiorno.gov.it

valid xhtml valid css

Online 2  
visite tot. 844209

## S. Angelo in Formis

### Storia di Sant'Angelo in Formis

Altro sito di notevole rilevanza e rappresentato dalle Tombe dei Garibaldini. Il Cimitero fu edificato nel 1880 dal Comune di Capua ed in esso furono inumate le spoglie di diversi garibaldini caduti durante la Battaglia del Volturno, tra i quali il più giovane dei volontari garibaldini, il diciassettenne Lamberto Lamberti (una strada di S. Angelo in Formis porta il suo nome). Nel 1886, in seguito ad un'apposita delibera del Consiglio municipale del 1. ottobre, gli amministratori comunali stabilivano la realizzazione di un monumento ossario, che ricordasse ai posteri l'evento storico e l'eroismo dei prodi che offrirono generosamente la vita alla causa della libertà. Quale luogo per l'innalzamento del monumento venne indicato "il luogo medesimo che fu centro di tutta l'azione militare di quel giorno, dove si decisero le sorti della Nazione, e dove Garibaldi volle firmare il decreto, affermando l'unità con Vittorio Emanuele, dichiarando le due Sicilie parte integrante dell'Italia una e indivisibile", vale a dire Sant'Angelo in Formis. Purtroppo, gli eventi si svolsero diversamente e l'ossario fu edificato a Santa Maria C.V. (monumento che si può ammirare nella villa comunale della città). Successivamente, nel 1888, il Comune di Capua rese il cimitero garibaldino di Sant'Angelo in Formis più imponente.

Non c'è da dire che le Tombe dei Garibaldini si erge il Socrano (ex Armata Smeralda, inaugurato qualche anno fa). Il Socrano fu edificato in ricordo di alcuni eroi della RSI (Repubblica Sociale Italiana) che nel 1944 vennero condannati a morte e fucilati nella cave di pozzolana di Sant'Angelo in Formis, che ora ospita il Socrano, dall'invasore angloamericano.

Altri luoghi di valenza storica nel cuore della frazione sono: l'Arco di Diana, Piazza Giubileo, il Lavatoio pubblico, alimentato da una fontana romana.

Bibliografia:

- S. Angelo in Formis. Il tempo, la Basilica, gli angeli - Francesco Duonno
- Ricorda...Racconta...Cammina. La chiesa di S. Antonio di Padova in S. Angelo in Formis - G. Garonna, A. Aversano Stabile, A. Catapano, F. Duonno
- La Battaglia del Volturno - A.P.A. (Associazione Pensionati Anziani) di S. Angelo in Formis a cura di Carmine Valletta

Il Comune di Capua confonde, nella pagina istituzionale dell'ente, chi furono i liberatori e chi gli invasori. Sulle alture che dominano il lago di Garda una serie di croci e di nomi offendono la memoria di milioni di ebrei trucidati per mano di chi, da sessant'anni, ha trovato degna sepoltura in Italia. E nel cimitero di Santa Maria Capua Vetere riposa in pace, tra fiori e ceri, il boia del lager di Bolzano.

**di Nico Pirozzi** – Nella giornata in cui l'Italia ricorda la Liberazione dei suoi cittadini dal giogo nazi-fascista (**25 aprile**) mi piacerebbe che qualcuno ricordasse al primo cittadino di Capua e al suo assessore alla Cultura che gli "invasori" del nostro Paese non sono stati gli anglo-americani ma, semmai, i tedeschi alleati dei fascisti.

Non fosse altro per ripristinare la verità dei fatti che, per ingiustificata ignoranza o deprecabile approssimazione, è stata travisata nel sito istituzionale del Comune; precisamente nella pagina [http://www.comunedicapua.it/index.php?option=com\\_content&view=article&id=140&Itemid=88](http://www.comunedicapua.it/index.php?option=com_content&view=article&id=140&Itemid=88) riservata ai luoghi di particolare interesse presenti nella frazione di Sant'Angelo in Formis.

E grati lo saremmo anche ai nostri politici qualora si decidessero a rimuovere

quei nomi e quelle lapidi presenti nel cimitero militare tedesco di Costermano sul Garda in provincia di Verona.

In particolare quella contrassegnata dal numero 716 del blocco 15, dove più di sessant'anni fa furono inumati i resti di Christian Wirth, il più criminale tra i criminali nazisti, direttamente o indirettamente responsabile della morte di circa due milioni di ebrei, nel periodo in cui, da specialista delle operazioni di gassazione col monossido di carbonio, prestò servizio nel campo della morte di Chelmno e da ispettore generale dei campi di sterminio in quelli di Treblinka, Sobibor e Belzec.

*Il 25 aprile degli smemorati. Il Comune di Capua confonde i liberatori con gli invasori*

1 di 3 < >



Un'ultima annotazione la riservo al sindaco di Santa Maria Capua Vetere che – auspicio di tutto cuore – dopo due anni abbia finalmente tenuto fede alla promessa di rimuovere quanto meno il nome dalla lapide che cela i resti del criminale di guerra Michael (Misha) Seifert, tumulato in una cappella di proprietà del Comune.

Una richiesta che giace sulla scrivania del primo cittadino della città di Spartaco da quando, anni fa, quando scoprimmo che il loculo di Seifert (condannato all'ergastolo dal tribunale militare di Verona per le atrocità da lui direttamente commesse nel lager di Bolzano-Gries) era divenuto meta di pellegrinaggi da parte di nostalgici del Führer e del Terzo Reich.

---

---

---

## **Redazione**

*<https://www.2anews.it>*

2Anews è un magazine online di informazione Alternativa e Autonoma, di promozione sociale attivo sull'intero territorio campano e nazionale. Ideato e curato da Antonella Amato, giornalista professionista. Il magazine è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n.67 del 20/12/2016.

**f**